NELL'ALDILA', IL GIORNO DEL GIUDIZIO

La Morte mi ha baciato sulla fronte,
mi ha chiuso gli occhi e mi ha portato via …

… Mi sono ritrovato in Paradiso,
San Pietro, che attendeva sulla porta,
mi ha detto: *"Sergio, ti do il benvenuto,*
ci aspettano nell'Aula del Giudizio,
è tutto pronto, vieni ! ... Poco dopo,
mi son trovato dentro a un emiciclo,
dov'erano seduti i Grandi Papi
e in mezzo troneggiava Dio-Signore.

Ovvero, mi trovavo alla presenza
del Sommo Tribunale, che doveva,
nel giorno della morte, giudicare
se l'anima esigeva il paradiso,
secondo ciò che aveva espresso in vita,
oppure: Purgatorio, Limbo o Inferno,
ma non provavo il minimo timore,
perché ero sempre stato un uomo onesto !

S'alzò un Membro e disse: "*Ci risulta*
che in tutta la tua vita hai contestato
la fede teologica cristiana,
soltanto per sfuggire alla coscienza
che t'implorava la meditazione
sul nobile mistero esistenziale
e la dovuta riverenza a Dio !

A nome del Divino Tribunale
decreto che tu venga accompagnato
nel Luogo delle anime più ingrate,
ovvero, il Limbo, eterna soluzione,
attendo il Benestare del Signore!".
Iddio mi guardò a lungo, e poi, deciso
aprì le braccia in segno di consenso.

"Amici cari, rispettate Dio,
credete nella Santa Religione,
non ripetete ciò che ho fatto io
e camminate sulla retta via,
sentendovi cristiani in allegria,
perché altrimenti il giorno del giudizio
verrete giudicati miscredenti
e, poi, condotti qui, nel Limbo eterno,
insieme a me e ad altri penitenti !!!".

Magliano dei Marsi
26 febbraio 2013
Sergio Garbellini